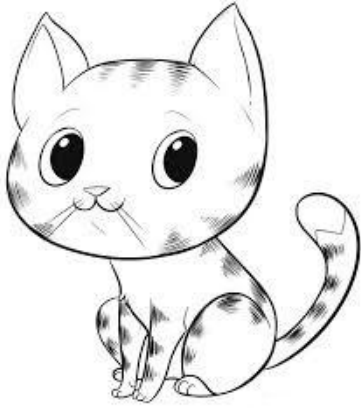


COSIMO



Cosimo è un ragazzino che abita in una casa isolata, lontana dai centri abitati, immersa nel verde dei boschi. Dalle finestre della sua camera si intravede, all'orizzonte, il mare sconfinato. Una sera Cosimo sente degli strani rumori che provengono dalle macchie buie della collina. Nonostante stiano già per arrivare le ombre scure della sera, Cosimo si avvia verso il luogo da dove continua a provenire un sospetto tramestio. Improvvisamente sente un miagolio lamentoso, quasi un'invocazione di aiuto. In quel momento arriva anche il papà che si dirige verso il luogo da cui proviene il lamento.

Inaspettatamente, ecco apparire una grossa sagoma scura. Cosimo trattiene emozionato il respiro... desidera rientrare nel sicuro rifugio della casa, ma è anche attratto dalla strana situazione.

“Un cinghiale! Ecco chi mi ha rovinato l’orto!” Con un balzo il papà si dirige verso l'ombra nera e fa scappare l'intruso. Il cinghiale fugge via velocemente. Ma ecco apparire, tutto intimidito, anche un piccolo gattino rosso che passeggiava sotto il chiarore della prima luna, non essendosi accorto della presenza del cinghiale “Papà guarda, un gattino! Aiutiamolo!”.

Il morbido micino, ancora tutto impaurito, è ora nelle mani di Cosimo che lo accarezza e cerca e rassicurarlo. «Stai tranquillo, ormai sei al sicuro!». Cosimo e suo padre si dirigono verso casa con il fagottino rosso in mano.

1. *DOMANDE*

- A - Chi è Cosimo e dove vive?
- B - Che cosa sente Cosimo una sera?
- C - A chi appartiene l'ombra grande?
- D - Quale altro animale trovano Cosimo e il padre?
- D - Come si conclude il racconto?

2. *Fai il riassunto del brano sul tuo quaderno*

3. Ora prova tu ad inventare una storia con i seguenti personaggi.

Laura, una bambina di dieci anni
I padroni del furetto (o un altro animale a tua scelta)
Un furetto abbandonato
Gli amici di Laura

Segui lo schema

- Chi è Laura?
- Dove vive?
- Cosa succede un giorno?
- Chi l' aiuta?
- Come si conclude il racconto?

PROVA DI VERIFICA DI GRAMMATICA

∞ **Individua le voci verbali a partire dalla loro analisi:**

- V. verbo SCRIVERE, m. Ind., t. Passato Remoto, 2^a p. pl.
- V. verbo LEGGERE, m. Ind., t. Futuro Semplice, 3^a p. sing.
- V. verbo SENTIRE, m. Ind., t. Trapass. Prossimo, 1^a p. sing.
- V. verbo CAMMINARE, m. Ind., t. Passato Remoto, 1^a p. pl.
- V. verbo SALTARE, m. Ind., t. Trapass. Remoto, 2^a p. sing.
- V. verbo TOGLIERE, m. Ind., t. Presente, 3^a p. sing.
- V. verbo PARTIRE, m. Ind., t. Trapass. Prossimo, 2^a p. pl.
- V. verbo DISEGNARE, m. Ind., t. Imperfetto, 1 p. pl.
- V. verbo PERDERE, m. Ind., t. Futuro Anteriore, 3^a p. pl.
- V. verbo GIUNGERE, m. Ind., t. Passato Prossimo, 2^a p. sing.
- V. verbo COLORARE, m. Ind., t. Futuro Semplice, 1 p. pl.
- V. verbo BALLARE, m. Ind., t. Passato Remoto, 2^a p. pl.

∞ **Sottolinea nelle seguenti frasi tutte le voci verbali e poi analizzale:**

1. Durante il temporale il vento soffiava forte e le imposte sbattevano violentemente.
2. Quando gli ospiti furono andati via tutti, tu e la mamma puliste con cura la cucina.
3. Elena aveva disegnato un cavallo meraviglioso, ma io l' ho colorato con poca precisione.
4. La campanella suonerà prima che avrete terminato il vostro lavoro.
5. La partita di calcio è terminata con il risultato che desideriamo tanto.

∞ **Esegui l'analisi grammaticale della seguente frase:**

IN QUESTO CASSETTO ABBIAMO TROVATO LE FIGURINE MOLTO BELLE CHE AVEVI ACQUISTATO CON LE NOSTRE.

LA PIANTA DELLE PANTOFOLE (tratto dalla rubrica "La domenica dei piccoli" pubblicata su l'Unità di Milano il 22. 5. 1949... con finale aperto!)

Il contadino Pietro andò un mattino nel suo frutteto con l'intenzione di cogliere delle mele. La pianta delle mele era in mezzo a un prato e, mentre le si avvicinava, Pietro vide tra le foglie delle macchie di diversi colori: blu, giallo, rosa e viola. - Diavolo - pensò - non ho mai visto delle mele azzurre, cosa sarà? Giunto vicino alla pianta, il mistero diventò chiaro d'un tratto: tra i rami e le foglie penzolavano in bell'ordine dondolando al fresco vento, centinaia di pantofole. - A chi sarà venuto in mente di attaccare tante pantofole alla mia pianta? - si domandò Pietro. Salì sulla pianta per esaminare bene la cosa, e si accorse che le pantofole erano attaccate ai rami per mezzo di un gambo sottile, insomma che le pantofole erano cresciute sulla pianta al posto delle mele. Pietro non credeva ai propri occhi. Si pizzicò forte una gamba per sentire se era ben sveglio. Non c'era dubbio, non stava sognando. Pietro considerò a lungo quelle strane pantofole. Ce n'erano di tutti i tipi: con il fiocco, con la fibbia, con la doppia suola, con il pelo dentro e così via. Che fare?

IO COMPRENDO:

1. Chi è il personaggio della storia?
2. Dove si svolge la storia?
3. Quando avviene il fatto?
4. Che cosa pensa di fare Pietro?
5. Cosa è accaduto invece?
6. Perché Pietro si pizzica forte una gamba?
7. Chi ha attaccato le pantofole all'albero?
8. C'è un finale?
9. Cosa ti chiede l'autore del racconto?
10. Scrivi sul quaderno il finale del racconto.

